

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del piano: Dirigente Scolastico dott.ssa Emilia Pozza

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione didattica
Emilia Pozza	Dirigente Scolastico
Rita Dal Zotto	DSGA
Margherita Zacchello	Insegnante di Matematica Scuola Secondaria e collaboratrice del Dirigente Scolastico
Debora Marcante	Insegnante Scuola Primaria "Zanella" e collaboratrice del Dirigente Scolastico
Anna Maria Campagnolo	Insegnante Scuola Primaria "S. G. Bosco" e collaboratrice del Dirigente Scolastico
Alessandra Sperotto	Insegnante Scuola dell'Infanzia e collaboratrice del Dirigente Scolastico
Paolo Rizzato	Insegnante Scuola Primaria "Zanella"
Chiara Faccin	Insegnante Scuola Primaria "S.G. Bosco"
Anna Sperotto	Insegnante Scuola Primaria "Zanella"
Manuela Cicchelerò	Insegnante di Sostegno Scuola Secondaria

Visto l'atto di indirizzo presentato nel Collegio dei Docenti del 23/10/2018 dal Dirigente Scolastico relativamente a priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80,

le PRIORITÀ che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Predisporre un curriculum verticale per competenze.
2. Predisporre Unità di Apprendimento trasversali.

I TRAGUARDI che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ottimizzare i percorsi educativi e di apprendimento degli alunni soprattutto nei passaggi fra i gradi scolastici.

2. Definire le modalità e le attività per valutare in modo oggettivo le competenze chiave europee.

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p><u>Caratteristiche sociali e culturali del territorio</u></p> <p>Nelle quattro scuole dell'Istituto Comprensivo di Santorso si concentrano alunni che provengono da un bacino d'utenza nel quale si possono individuare queste tre zone: Timonchio, Centro-Lesina e campagna-confine Piovene R. Alcuni alunni provengono inoltre da fuori comune. Ogni zona ha proprie caratteristiche. Timonchio è un quartiere alla periferia di Santorso, confinante con Schio; si configura da tempo come area in cui convergono cittadini di altri paesi, ma si è esteso notevolmente soprattutto in questi ultimi decenni, dato lo sviluppo edilizio sia popolare che residenziale. Non esistono tuttavia nella zona grandi centri commerciali o aree attrezzate, fa eccezione la palestra di recente costruzione, mentre per i servizi (biblioteca, comune...) gli abitanti convergono a Santorso centro o a Schio. La zona Centro-Lesina costituisce il centro storico del paese. Vi hanno sede gli uffici comunali, la biblioteca, il museo archeologico, il teatro parrocchiale e gli impianti sportivi. Una piccola minoranza di alunni vive nella zona di campagna-confine Piovene R. isolata e scarsamente abitata. I trasporti scolastici vengono assicurati da un servizio di scuolabus.</p> <p>Da un'analisi sommaria le professioni dei genitori risultano distribuite nel settore artigianale, industriale e dei servizi; pochi gli addetti all'agricoltura (quasi tutti come seconda attività) ed esclusivamente nella zona Campagna, mentre nella zona di Timonchio c'è una percentuale più alta di liberi professionisti. In molti casi entrambi i genitori lavorano e i bambini e ragazzi vengono spesso affidati a figure parentali. La composizione familiare è varia e sono presenti famiglie con genitori separati. Negli ultimi anni sono proseguite le iscrizioni di alunni stranieri nell'Istituto comprensivo. Si tratta di famiglie provenienti da Romania, Senegal, Marocco, Costa D'Avorio, Moldavia, Mali, Cameroun, Bosnia, Niger, Bangladesh, Tunisia, Serbia, Macedonia, Cina, Ghana, Kosovo, Togo, Brasile, Ucraina. In alcuni casi ci si trova di fronte ad inserimenti in corso d'anno di alunni provenienti direttamente dai paesi d'origine con conseguenti difficoltà di comunicazione legate alla lingua.</p> <p>L'Amministrazione Comunale è attenta e sensibile alle problematiche educative della scuola e contribuisce a livello finanziario e organizzativo (Spazio Compiti, nonni vigile, giornata ecologica, iniziative educativo-didattiche legate al Podere Rossi tra le altre).</p> <p><u>Reti del territorio</u></p> <p>L'Istituto Comprensivo Statale di Santorso si connota per la forte</p>

	<p>identificazione con il territorio, con l'utenza e gli enti coinvolti. Stretta, continua ed assai proficua è la collaborazione con l'ente Comunale per una reale ottimizzazione dei servizi e delle risorse, per un'azione educativa efficace. L'Amministrazione Comunale (vedasi progetti ed iniziative varie) offre il suo costante contributo per sostenere attività scolastiche.</p> <p>Il nostro Istituto partecipa inoltre a queste reti e collabora con i seguenti enti/associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento in Rete; - Polisportiva; - Biblioteca Comunale; - Museo Archeologico e Mostra Archeologica permanente; - Associazione AVIS; - Tennis Club di Santorso; - Lions Club con l'adesione al progetto "Kairòs"; - Associazione "Il Mondo nella Città"; - Cooperativa "Mano Amica"; - Cooperativa Nuovi Orizzonti; - Cooperativa Ecotopia; - Podere Rossi; - Gruppo Fanti e Alpini; - Asilo Nido La Cicogna; - Associazione TATA; - Associazione Gruppo Artisti di Santorso e altre associazioni che operano nel territorio e che operano nelle fasce d'età della scuola dell'obbligo (A.C.R. a partire dagli 8 anni , Scout dai 9 anni). 				
<p>L'organizzazione scolastica</p>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td data-bbox="443 1176 1426 1227"> <p>Composizione popolazione scolastica studenti</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="443 1227 1426 1473"> <p>L'Istituto è composto da quattro plessi: 1 Scuola dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie, 1 Scuola Secondaria. Nel corrente A.S. il numero complessivo di iscritti è di 551, di cui 43 stranieri, 28 alunni con disabilità, 47 alunni BES. Le classi sono complessivamente 28.</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="443 1473 1426 1525"> <p>Principi fondamentali</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="443 1525 1426 2047"> <p>L'Istituto Comprensivo organizza le sue attività, reperisce ed impiega le risorse per rispondere ai compiti affidatigli dalle leggi e per conseguire i seguenti obiettivi formativi generali ai quali è riconosciuta la più alta priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire ad ogni alunno il diritto all'istruzione secondo le sue capacità e i suoi bisogni; - garantire pari opportunità a tutti gli alunni; - garantire all'alunno il diritto alla formazione (intellettuale, sociale, morale, psicologica) predisponendo strategie di intervento adeguate alle potenzialità e ai ritmi di apprendimento; - orientare l'alunno ad una scelta scolastica il più possibile consapevole e a costruire un suo progetto di vita; - avviare l'alunno all'acquisizione di un criterio di giudizio critico della </td> </tr> </table>	<p>Composizione popolazione scolastica studenti</p>	<p>L'Istituto è composto da quattro plessi: 1 Scuola dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie, 1 Scuola Secondaria. Nel corrente A.S. il numero complessivo di iscritti è di 551, di cui 43 stranieri, 28 alunni con disabilità, 47 alunni BES. Le classi sono complessivamente 28.</p>	<p>Principi fondamentali</p>	<p>L'Istituto Comprensivo organizza le sue attività, reperisce ed impiega le risorse per rispondere ai compiti affidatigli dalle leggi e per conseguire i seguenti obiettivi formativi generali ai quali è riconosciuta la più alta priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire ad ogni alunno il diritto all'istruzione secondo le sue capacità e i suoi bisogni; - garantire pari opportunità a tutti gli alunni; - garantire all'alunno il diritto alla formazione (intellettuale, sociale, morale, psicologica) predisponendo strategie di intervento adeguate alle potenzialità e ai ritmi di apprendimento; - orientare l'alunno ad una scelta scolastica il più possibile consapevole e a costruire un suo progetto di vita; - avviare l'alunno all'acquisizione di un criterio di giudizio critico della
<p>Composizione popolazione scolastica studenti</p>					
<p>L'Istituto è composto da quattro plessi: 1 Scuola dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie, 1 Scuola Secondaria. Nel corrente A.S. il numero complessivo di iscritti è di 551, di cui 43 stranieri, 28 alunni con disabilità, 47 alunni BES. Le classi sono complessivamente 28.</p>					
<p>Principi fondamentali</p>					
<p>L'Istituto Comprensivo organizza le sue attività, reperisce ed impiega le risorse per rispondere ai compiti affidatigli dalle leggi e per conseguire i seguenti obiettivi formativi generali ai quali è riconosciuta la più alta priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire ad ogni alunno il diritto all'istruzione secondo le sue capacità e i suoi bisogni; - garantire pari opportunità a tutti gli alunni; - garantire all'alunno il diritto alla formazione (intellettuale, sociale, morale, psicologica) predisponendo strategie di intervento adeguate alle potenzialità e ai ritmi di apprendimento; - orientare l'alunno ad una scelta scolastica il più possibile consapevole e a costruire un suo progetto di vita; - avviare l'alunno all'acquisizione di un criterio di giudizio critico della 					

realità personale e sociale.

I docenti dell'Istituto Comprensivo si riconoscono nella immagine professionale che emerge dalla affermazione dei seguenti impegni e principi condivisi:

- **è impegno dell'insegnante essere attento all'alunno, il quale deve sentirsi soggetto che interagisce, costantemente considerato e sostenuto nel suo processo evolutivo;**
- **l'insegnante è consapevole che il proprio ruolo non cessa con il termine della lezione, ma continua in ogni momento del rapporto con l'alunno;**
- **gli educatori (genitori, insegnanti) collaborano per favorire il dialogo nel rispetto delle singole competenze;**
- **gli educatori dimostrano di credere nei valori che propongono, praticare un'idea chiara di responsabilità e cercare di trasmetterla al ragazzo;**
- **gli educatori credono nelle finalità educative proposte dalla scuola e inseriscono l'azione individuale in una logica di collaborazione.**

La Scuola promuove l'instaurarsi di relazioni positive tra le diverse componenti, se necessario con l'adozione di specifici progetti ed interventi, con azioni di prevenzione di comportamenti problematici, mediante progetti che promuovono la relazione tra pari, l'intercultura, la cittadinanza.

Le famiglie sono coinvolte con incontri di presentazione delle attività scolastiche, incontri formativi su tematiche comuni di tipo educativo.

I Genitori degli alunni frequentanti sono impegnati a dare il loro contributo, per un efficace funzionamento del sistema scolastico, a vari livelli:

- partecipazione agli organi collegiali (consigli di classe, di interclasse, di istituto);
- partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro;
- collaborazioni in occasione di iniziative scolastiche (giornate ecologiche, mercatini di beneficenza...).

Sistemi di comunicazione

La comunicazione interna dell'Istituto è facilitata dalla vicinanza degli edifici all'interno del territorio comunale. Le Scuole sono geograficamente molto vicine e ciò permette un contatto ed uno scambio continuo con i collaboratori ed il personale in genere. Le informazioni più importanti vengono comunicate attraverso lettere, e-mail e/o circolari.

La comunicazione esterna viene gestita attraverso quattro modalità che permettono un adeguato contatto ed interscambio con l'utenza ed il territorio.

1. Lettere/circolari con cui l'utenza viene costantemente informata delle attività in corso o da organizzarsi.
2. Incontri assembleari aperti a tutti i genitori al fine di fornire una maggiore e più approfondita informazione e permettere un democratico confronto sui temi trattati. Occasioni: a) Assemblee di avvio anno scolastico in cui si presentano i progetti del PTOF; b) Presentazione di eventuali sperimentazioni, dei criteri di formazione delle classi, degli orari e progetti d'istituto in vista delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia, alla

	<p>primaria e secondaria I grado, a gennaio, con i genitori interessati;</p> <p>3. Colloqui personali con il Dirigente Scolastico, il Responsabile Amministrativo ed i Collaboratori.</p> <p>4. Tramite e-mail ed il sito internet dell'Istituto.</p> <p>L'Istituto comunica, inoltre, sia all'interno che verso l'esterno, attraverso i seguenti canali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sito scolastico; - amministrazione trasparente; - albo online; - mail istituzionali; - schede di valutazione in formato elettronico.
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-allievi, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Relazioni docenti/allievi</p> <p>Nel rispetto dell'idea della centralità dell'alunno i docenti si impegnano a prestare attenzione ai seguenti obiettivi educativi:</p> <p>Conoscenza e valorizzazione della persona: conoscenza di sé a livello corporeo e emotivo, valorizzazione delle proprie potenzialità e del proprio operare, progressiva conoscenza dei propri limiti ed accettazione di quelli degli altri, capacità di riflettere sul proprio comportamento e disponibilità a modificarlo, capacità di critica e di operare scelte.</p> <p>Rispetto delle altre persone: accettazione e valorizzazione della diversità: ascoltare, dialogare, riflettere, collaborare, riconoscere i meccanismi che determinano stereotipi e pregiudizi; consapevolezza dell'esistenza dei conflitti e capacità di gestirli in modo positivo.</p> <p>Rispetto dell'ambiente: consapevolezza del proprio ruolo nella classe e nell'ambiente, capacità di riconoscere la necessità di norme di convivenza, capacità di individuarle e rispettarle; prendere coscienza dei problemi dell'ambiente e delle norme relative alla sua tutela.</p> <p>Valorizzazione dell'impegno individuale e collettivo: apertura alle problematiche della collettività, capacità di assumersi delle responsabilità, capacità di sapersi organizzare.</p> <p>Inclusione degli alunni con disabilità</p> <p>L'Istituto promuove l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità ottemperando alle disposizioni di legge e alle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009.</p> <p>Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali</p> <p>In seguito alla Direttiva 27.12.2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione" e alla C.M. 8 del 6.3.2013, è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività.</p> <p>Riforma degli ordinamenti scolastici e curricolo verticale unitario</p> <p>L'Istituto ha compiuto e compie ogni necessario sforzo per applicare la legge</p>

	<p>di riforma secondo quanto disposto del D. Lgs 59 del 19.2.2004 e successive modifiche introdotte dalle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Si impegna inoltre nello studio e nella attuazione delle innovazioni portate dalla riforma e in particolare sui seguenti temi: Unità di Apprendimento e nuovi Curricoli Verticali Unitari delle discipline.</p> <p>Rilevazione degli apprendimenti</p> <p>Sulla base della direttiva ministeriale n.74 del 15 settembre 2008, avente effetto dall'anno scolastico 2008/2009, l'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione) effettua nelle scuole delle rilevazioni periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Tali rilevazioni hanno come fine il progressivo miglioramento e l'armonizzazione della qualità del sistema istruzione. La rilevazione ha carattere censuario e riguarda obbligatoriamente tutti gli studenti delle istituzioni scolastiche statali e paritarie frequentanti le classi II e V della scuola primaria, III della scuola secondaria primo grado e II della scuola secondaria di secondo grado. La prova nazionale per la classe III della scuola secondaria di primo grado è propedeutica all'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>L'utilità per la singola scuola di partecipare al progetto ha il vantaggio di fornire informazioni sugli apprendimenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese classe per classe e la possibilità di poter effettuare confronti con quanto accade negli altri istituti.</p>
--	---

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Predisporre un curriculum verticale per competenze	L'Istituto ha avviato un percorso, per gruppi di lavoro, per la costruzione di prove di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Risulta parziale la costruzione di un curriculum verticale per discipline nei tre ordini di scuola.	Sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria si effettua una valutazione periodica degli obiettivi educativi di cittadinanza sulla base di una griglia condivisa di giudizio globale delle competenze chiave europee.
Predisporre Unità di Apprendimento trasversali	Risulta da ampliare e rafforzare il lavoro di costruzione delle Unità di Apprendimento.	All'interno dei Dipartimenti disciplinari si sta lavorando per la costruzione di UdA su compiti autentici.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

In ordine di priorità

1. **Area da migliorare:** ottimizzare i percorsi educativi e di apprendimento degli alunni soprattutto nei passaggi fra i gradi scolastici.
2. **Area da migliorare:** definire le modalità e le attività per valutare in modo oggettivo le competenze chiave europee.

LINEA STRATEGICA DEL PIANO	
Azione 1 – Predisporre un curricolo verticale per competenze	La strategia del Piano è la diffusione e il potenziamento della didattica per competenze a tutti i livelli: con gli alunni, coinvolti in un percorso di apprendimento per competenze per promuovere la loro formazione in un'ottica di educazione alla cittadinanza; con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria didattica per renderla sempre più innovativa attraverso il confronto con i materiali dei gruppi di lavoro attivati in un processo di formazione e ricerca attiva. A tal fine si intende predisporre Unità di Apprendimento trasversali basate su compiti autentici.
Azione 2 – Predisporre Unità di Apprendimento trasversali	

SECONDA SEZIONE

Azione n. 1

Indicazione di progetto	Titolo del Progetto	Predisporre un curriculum verticale per competenze
	Referente del Progetto	Ins. Faccin Chiara
	Data di inizio e fine	Settembre 2019 – agosto 2022

		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> Formare i docenti su: curriculum verticale e competenze chiave europee Definire momenti di condivisione della progettazione didattica attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale Predisporre strumenti per monitorare: l'adozione del curriculum elaborato, i processi di valutazione condivisi, la ricaduta in termini di apprendimento degli alunni soprattutto nei passaggi fra i gradi scolastici Condividere processi e risultati negli OO.CC. 	<ul style="list-style-type: none"> Avvio dell'attività di formazione dei docenti per l'elaborazione il curriculum verticale di Istituto Numero di percorsi progettuali programmati e attuati Numero di incontri di confronto tra colleghi di ordine di grado diverso Documentazione prodotta relativa all'elaborazione del curriculum Numero di compiti di realtà e rubriche valutative per classi ponte Verbali prodotti
	Destinatari del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Diretti: i docenti delle sezioni /classi parallele / i docenti delle sezioni/classi ponte; Indiretti: gli alunni delle classi/sezioni. 	
	Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i docenti negli incontri di dipartimento; 	

	necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori esterni; • Gruppi di lavoro verticali per elaborazione curricolo;
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione con esperti a livello collegiale; • Identificazione dei docenti esperti, acquisizione delle disponibilità degli stessi e costituzione dei gruppi di lavoro; • Analisi dei documenti messi a disposizione dall'Istituto ed individuazione dei percorsi da attuare nei gruppi di lavoro; • Condivisione dei curricula verticali esistenti nei plessi; • Stesura del curricolo da parte dei gruppi di lavoro; • Presentazione finale dell'esperienza attuata; • Diffusione e condivisione della documentazione finale; • Analisi punti di forza e aspetti da migliorare.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto nel collegio dei docenti e nei dipartimenti; • Il progetto verrà pubblicizzato all'utenza tramite gli Organi Collegiali. • Condivisione dei prodotti finali realizzati in sede di collegio dei docenti.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, proposte) per un riesame complessivo del progetto e un suo possibile riuso; • Incontri periodici del team di miglioramento con rilevazione avanzamento, punti di forza e criticità; • Confronti in itinere con i formatori e i coordinatori dei gruppi di lavoro, osservazioni in presenza; • Scambi in google drive; • Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative formative avrà cura di verificare gli aspetti organizzativi e gestionali
	Target (risultato atteso espresso in modo quantitativo di un indicatore di performance)	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione - documentazione di un curricolo in verticale sulle competenze chiave e di cittadinanza con compiti di realtà e rubriche valutative con partecipazione attiva dei docenti.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi • Valutazione delle modalità di lavoro dei team docenti, in rapporto a efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro) • Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni)
	Criteri di miglioramento	Verifica del contributo che ogni azione dà alla realizzazione degli obiettivi strategici previsti dal Piano

Schema di andamento per le attività del progetto orario scolastico

Azione n. 2

Indicazione di progetto	Titolo del Progetto	Predisporre Unità di Apprendimento trasversali
	Referente del Progetto	Ins. Rizzato Paolo
	Data di inizio e fine	Settembre 2019 – agosto 2022

<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Obiettivi operativi Formare i docenti su: unità di apprendimento e rubriche di valutazione.</p> <p>Fornire indicazioni per la stesura delle UdA.</p> <p>Progettare, realizzare UdA in tutte le classi dell'istituto.</p> <p>Individuare di momenti di incontro, nei dipartimenti orizzontali, per la progettazione, pianificazione e verifica – monitoraggio dell'attuazione dei percorsi.</p> <p>Predisporre strumenti per monitorare e documentare l'attuazione delle UdA e la ricaduta in percorsi di ricerca-azione nelle classi.</p>	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio di attività di formazione per la costruzione di Unità di apprendimento e di rubriche per la valutazione delle competenze trasversali. • Documentazione prodotta relativa alle indicazioni per la stesura delle UdA • N. di docenti che partecipano al percorso. • N. di aree disciplinari di intervento. • Calendario degli incontri. • Calendario degli incontri. • Documentazione prodotta relativa al monitoraggio dell'attuazione dei percorsi. • Questionari ai docenti e agli alunni.
---------------------------------	---	--	--

	Destinatari del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'istituto comprensivo • Alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'istituto comprensivo. • Esperti in tematiche di curricolo e valutazione
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione dei docenti "esperti", acquisizione delle disponibilità degli stessi e costituzione dei gruppi di lavoro; • Identificazione degli esperti per la formazione dei docenti • Analisi dei documenti messi a disposizione dall'Istituto (testo delle Indicazioni, programmazioni disciplinari precedenti, format progettazione dell'UDA, griglia per la valutazione di Franca Da Re, esempi di UdA realizzati durante corsi e convegni nazionali e regionali) e scelta dei documenti da utilizzare nei gruppi di lavoro; • Definizione di una matrice progettuale e di un lessico comune di riferimento; • Presentazione di UDA da parte dei docenti esperti e consegne di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - scegliere la/le competenze chiave su cui lavorare; - individuare la situazione/problema oggetto di indagine; - individuare il "prodotto/compito autentico" (da realizzare con gli alunni per attivare la/le competenza/e individuate); - individuare le evidenze su cui si incentreranno i compiti significativi; - descrivere le abilità e le conoscenze che servono per esercitare la/le competenza/e individuata/e nel realizzare il "prodotto/compito autentico" scelto; - descrivere le esperienze che verranno attivate e la metodologia che verrà utilizzata per condurre gli alunni allo svolgimento del "compito autentico"; - individuare le fasi di lavoro può significative; • Stesura delle UDA da parte dei dipartimenti; • Presentazione finale dell'esperienza attuata. • Diffusione e condivisione della documentazione finale. • Analisi punti di forza e aspetti da migliorare.
	Metodologie	Learning by doing – problem solving
	Rapporti con altre Istituzioni o esperti	Identificazione degli esperti per la formazione dei docenti
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto nel collegio dei docenti e nei dipartimenti. • Condivisione dei prodotti finali realizzati in sede di collegio dei docenti. • Pubblicizzazione del progetto all'utenza attraverso gli organi collegiali.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, proposte) per un riesame complessivo del progetto.

